

COMUNICATO STAMPA

In riferimento all'articolo "Al Cardarelli primo Intervento di Trombolisi" comparso sul "Corriere del Mezzogiorno" in data 6 aprile 2004 , allo scopo di fornire al pubblico una informazione corretta su tematiche di così ampio rilievo e diffuso interesse, il Consiglio Direttivo di ALICe-onlus Campania (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) precisa che la trombolisi per via venosa rappresenta oggi una valida terapia nel trattamento dell'ictus cerebrale ischemico acuto in pazienti attentamente selezionati, ma che tale terapia non è priva di rischi potendo determinare complicanze emorragiche.

Per tali motivi può essere praticata esclusivamente nell'ambito del Progetto Europeo di monitoraggio SITS-MOST, in Centri che rispettino tutte le caratteristiche indicate nel Decreto del Ministero della Salute (D.M. 24 luglio 2003. G.U. N° 190 18 Agosto 2003) e che siano stati ufficialmente autorizzati dalla Regione Campania. La effettuazione della terapia trombolitica nell'ictus cerebrale ischemico al di fuori di tale protocollo è da ritenersi in contrasto con la normativa vigente ed espone i pazienti a rischi non controllati e quindi inaccettabili. Tanto va precisato allo scopo di non ingenerare con superficialità nei cittadini errati convincimenti, rispetto ad un trattamento efficace e sicuro solo se condotto rigorosamente nell'ambito delle normative di legge e dei protocolli scientifici. E' auspicabile che gli organi regionali competenti in materia si attivino con tempestività, allo scopo di identificare i Centri che una volta raggiunti gli standard richiesti potranno essere autorizzati.

Napoli, 10 aprile 2004

www.alicecampania.org

In allegato il "D. M. 24 luglio 2003"